PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito S/9 Comune capofila Sapri

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

Prot. n. 5343 del 29/07/2026

In esecuzione della Determina dell'Ufficio di Piano

n. 371 del 28/07/2026

la Coordinatrice dell'Ufficio di Piano

rende noto che è indetto un

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AD ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL SERVIZIO CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) – AMBITO TERRITORIALE S09- CUP F21J26000110002 CUP F21J2600012002

PREMESSO CHE

- il Titolo V della Costituzione Italiana, come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001, ed in particolare l'art. 118, co. 4, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali":
  - ✓ all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
  - ✓ all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- l'art. 119 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- la legge regionale n. 11/2007, all'articolo 13, così prevede: "la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale…";
- la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" prevede che la co-progettazione si sostanzi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- l'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" prevede che "le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- al comma 3 si chiarisce che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";
- la sentenza della Corte costituzionale n.131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di "amministrazione condivisa";
- il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11/2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art.8 comma 5 con i sub. a), a-quater) e c-bis).
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" secondo le quali "Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore";
- il D.Lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici – ed in particolare l'art. 6, per cui "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato";

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- gli Enti di Terzo Settore, in quanto rappresentativi della c.d. "società solidale", costituiscono sovente una rete capillare di vicinanza e solidarietà nel territorio di riferimento, riuscendo ad intercettare con una spiccata sensibilità le esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso espetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- mediante l'attivazione dei percorsi di cui all'art. 55, tra i soggetti pubblici e gli ETS può instaurarsi un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art.119 del D. Lgs. 267/2000, all'art. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione,

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca fuori dallo spazio del mero scambio utilitaristico;
- la procedura amministrativa di co-progettazione, pertanto e così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un Avviso pubblico finalizzato ad individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;

CONSIDERATO:

- che la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/2000) prevede il passaggio da interventi riparativi ad un sistema di protezione attiva, che valorizzi le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, e che tra i principi guida della succitata legge assume notevole rilevanza quello dell'integrazione tra le prestazioni e i servizi offerti dall'Ente Locale e dall'Azienda Sanitaria Locale;
- che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, svolta ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n. 77, riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;
- che la Convenzione di Instanbul all'art. 3 definisce che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata;
- che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
- che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
- che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza";
- che i soggetti del Terzo Settore sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- che l' Ambito Territoriale S9 ha un significativo interesse a favorire e promuovere la coprogettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati alla gestione del *Centro Antiviolenza Iris – Sportello Pierangela* e per creare forme di collaborazione che, partendo dalle esperienze degli organismi non profit, siano in grado di soddisfare i bisogni del territorio in cui essi operano;

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito S/9 Comune capofila Sapri

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

- che il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know- how, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;

SI RENDE NOTO CHE

il Piano di Zona Ambito Territoriale Sociale S09 indice una procedura di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di un Ente di Terzo Settore (o un raggruppamento di ETS) con cui co-progettare e gestire in partnership gli interventi relativi al **servizio "Centro Antiviolenza" (CAV)**.

ART. 1 –FINALITA'

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito a presentare una propria manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al D.Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, sviluppo ed attuazione di interventi per la gestione del "**Centro Antiviolenza Iris- Sportello Pierangela**" dell' Ambito S9.

Tali interventi mirano a rispondere a situazioni di particolare gravità e urgenza legate alla violenza di genere in linea con la normativa regionale.

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un unico soggetto ETS (singolo o associato in forma di ATS/Raggruppamento) con cui attivare un tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato per la gestione del "**Centro Antiviolenza Iris – Sportello Pierangela".**

Gli ETS dovranno formalizzare al Piano di Zona Ambito S09 una proposta progettuale che indichi chiaramente l'idea d'insieme, le azioni, le modalità operative, gli strumenti di realizzazione e le risorse (umane, logistiche e di know-how) messe a disposizione. Sarà selezionata la proposta progettuale che sarà stata valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabili dal presente Avviso.

ART. 2 – LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA CO-PROGETTAZIONE DEL CENTRO PER LA FAMIGLIA

La co-progettazione si svolgerà in quattro fasi.
FASE I - accoglimento delle istanze di manifestazione di interesse degli ETS, secondo le modalità definite dal presente Avviso;
FASE II - istruttoria per l'individuazione dell'ETS ammesso quale partner progettuale: tale fase sarà attuata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione esplicitati nel presente Avviso. Sarà individuata e ammessa al tavolo di co-progettazione una sola organizzazione del terzo settore

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

(quella che riporterà il maggior punteggio) sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;
FASE III - attività di co-progettazione condivisa con l'Ufficio di Piano: essa avverrà tra i responsabili individuati dal soggetto selezionato e i soggetti nominati dall'amministrazione procedente. L'istruttoria prende a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- definizione analitica, di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione del target di utenza;
- funzionalizzazione degli eventuali spazi messi a disposizione dal soggetto partner di co-progettazione;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra il Piano di Zona Ambito S09 e il partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;

L'Amministrazione procedente può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo.
FASE IV – stipula dell'apposita Convenzione ed avvio delle attività.
Obiettivo della fase di co-progettazione è la definizione di un progetto congiunto territoriale, di durata di 18 mesi che realizzi le attività di cui all'articolo 3, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, qualora permangano le esigenze programmatiche e la necessaria copertura finanziaria.

L' Ambito Territoriale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura semestrale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 3 - DEFINIZIONE DELL' AMBITO DI CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Il Centro Antiviolenza costituisce lo "spazio" in cui le donne che hanno subito violenza trovano condivisione e sostegno nelle loro scelte, nel rispetto della segretezza e dell'anonimato, attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro.

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito S/9 Comune capofila Sapri

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

Il Centro Antiviolenza con sede a Sapri dovrà essere aperto al pubblico almeno 5 giorni a settimana, per almeno 4 ore al giorno, e garantire la reperibilità telefonica tutti i giorni (numero verde reperibile H24), compresi i festivi, con possibilità di contatto on-line.

Presso le sedi messe a disposizione dai Comuni di Camerota, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Santa Marina e Torre Orsaia dovranno essere garantiti gli sportelli, quali servizi di prossimità, per n. 3 (tre) ore al mese per singolo Comune

I soggetti partecipanti dovranno:

- impiegare personale femminile, in possesso di laurea e di eventuali requisiti per l'esercizio della professione (iscrizione Albo professionale) secondo la normativa regionale vigente;
- individuare un immobile idoneo nel Comune di Sapri, facilmente raggiungibile, privo di barriere architettoniche, strutturato per assicurare la privacy delle utenti;
- assicurare la logistica per il funzionamento degli sportelli;
- prevedere i servizi rispetto alle Macro-azioni di seguito indicate.

Macroazione *1* – Funzionamento dei Centri Antiviolenza:

- ascolto telefonico con reperibilità 24 ore su 24, per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni;
- colloqui di accoglienza finalizzati all'analisi della situazione e dei bisogni e alla strutturazione di un percorso di uscita dalla violenza (con particolare attenzione all'anonimato e alla segretezza);
- assistenza e consulenza legale civile e penale con accesso al patrocinio gratuito;
- consulenza psicologica, anche attraverso la predisposizione di gruppi di sostegno;
- accompagnamento nel percorso di autonomia personale, in particolare nella ricerca di inserimento lavorativo e di una soluzione abitativa;
- affiancamento nella fruizione dei servizi, nelle procedure amministrative-burocratiche, nel percorso giudiziario;
- attività di rete e coordinamento con i servizi pubblici e privati presenti sul territorio al fine di ottimizzare e coordinare il percorso di uscita dalla violenza;
- orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- creazione di una rete con case rifugio disposte ad accogliere le donne in caso di ingressi urgenti, concordati con i Servizi Sociali territoriali con stipula di protocolli che garantiscano giornate di accoglienza gratuita (per i primi giorni post allontanamento);

Il CAV, previo consenso della donna, si raccorda:

- con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità;
- con i servizi sociali e con i Centri per l'Impiego per individuare percorsi di inclusione lavorativa e per favorire l'autonomia economica e l'orientamento al lavoro;

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

- con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa.

Macroazione 2 – Sensibilizzazione, informazione e prevenzione:

- realizzazione di una campagna di informazione e comunicazione diffusa ed efficace, attraverso ogni mezzo di diffusione (incluso opuscoli e volantini da distribuire nei consultori, presso gli studi dei medici di base, farmacie, ospedali, ecc.) volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere;
- creazione di una pagina web per garantire l'effettiva "messa in rete" del Servizio, una migliore capillarità informativa e la riconoscibilità e massima fruibilità sul territorio;
- attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione sulla violenza, attraverso la realizzazione nelle scuole di ogni grado di laboratori di educazione sul rispetto della parità e della non violenza;

Macroazione 3 – Costituzione e rafforzamento delle reti territoriali

Al fine di garantire alle donne e ai loro figli protezione sociale, reinserimento sociale e lavorativo, il Centro partecipa alle reti territoriali interistituzionali sul tema della violenza, ed assicura collegamenti diretti con le case rifugio e gli altri centri antiviolenza esistenti sul territorio. Si integra con il Servizio Sanitario dell'A.S.L. SA– Distretto Sanitario 71.

Il Centro deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e deve assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché' l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali.

ART. 4 - RISORSE UMANE DEL CAV

Il Centro Antiviolenza dovrà avvalersi esclusivamente di personale di genere femminile, qualificato e adeguatamente formato, specializzato sul tema della violenza di genere.

Il Centro dovrà assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, così come prescritto dal vigente Regolamento Regionale, e precisamente:

- coordinatore
- assistente sociale;
- psicologa;
- educatrice professionale;
- mediatore culturale, a disposizione qualora necessario;
- avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio.

Al personale del CAV è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.

Il Centro deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti. L'ETS partner di progetto dovrà indicare nella proposta progettuale il numero e l'elenco nominativo del personale impegnato con i rispettivi incarichi professionali svolti ai fini del presente Avviso.

Qualsiasi sostituzione del personale impegnato dovrà essere motivata e preventivamente concordata ed autorizzata dal Responsabile del Piano di Zona. Tale sostituzione dovrà avvenire

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

tempestivamente per non interrompere la continuità del servizio e con personale di pari professionalità.
Il personale dovrà effettuare le prestazioni con diligenza, secondo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura pubblica con cui viene a contatto per ragioni di servizio e dovrà osservare una condotta irreprensibile nei confronti dei beneficiari dell'intervento.
Al personale è inoltre fatto divieto di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti e delle loro famiglie, in cambio di prestazioni effettuate.
Qualora il personale impiegato nel servizio sia diverso da quello dichiarato in sede di partecipazione all'avviso *de quo*, lo stesso dovrà essere dello stesso livello professionale in termini di titoli di studio ed esperienza professionale o eventualmente superiore.
In caso di assenza (malattia, ferie, infortuni o congedi), l'ETS è tenuto a sostituire tempestivamente il lavoratore con un sostituto di pari requisiti, a proprie cura e spese, garantendo l' ininterotta operatività.
L'ETS è obbligato nei confronti dei propri dipendenti all'applicazione integrale del CCNL di settore e al rispetto delle norme su sicurezza (D.Lgs. 81/08), igiene e previdenza, liberando l' Ambito S9 da qualsiasi responsabilità.
L'ETS può avvalersi di organizzazioni di volontariato del territorio per sole attività sussidiarie o di affiancamento del personale professionale. I volontari non possono, in nessun caso, sostituire gli operatori professionali incaricati della copertura dei servizi.

ART. 5 - RISORSE ECONOMICHE

Le risorse messe a disposizione dall'Ambito S9 per un importo complessivo pari a € **72.343,76** sono risorse assegnate a livello regionale e inserite nella programmazione di Ambito per finanziare la gestione e l'implementazione delle attività del Centro Anti Violenza (CAV)

L'erogazione delle risorse messe a disposizione avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute che saranno riconosciute nei limiti e secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Nella redazione della bozza di prospetto economico presentata in fase di manifestazione di interesse, dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, pari a non meno del 5% dell'importo totale del contributo(a titolo esemplificativo: messa a disposizione sede, strumentazioni informatiche innovative, supervisione degli operatori, ecc.). La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), singoli o associati in forma di Raggruppamento Temporaneo / Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

A pena di esclusione dalla procedura, i soggetti partecipanti (e ciascun ente componente in caso di raggruppamento) devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti suddivisi per categoria:

6.1. Requisiti di Idoneità Professionale

- ✓ **Iscrizione al RUNTS:** Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 45 e ss. del D.Lgs. n. 117/2017.
- ✓ **Finalità statuarie**: avere nel loro Statuto gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'empowerment;
- ✓ **Assenza di cause di esclusione:** Assenza di cause di esclusione collegate alla moralità professionale e all'affidabilità dell'Ente, con particolare riferimento all'assenza di condanne penali passate in giudicato per i legali rappresentanti e i membri degli organi direttivi, e regolarità rispetto alle normative antimafia vigenti.

6.2. Requisiti di Capacità Economico-Finanziaria

- ✓ **Regolarità contributiva (DURC):** Possesso della regolarità contributiva e previdenziale attestata tramite DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità alla data di scadenza del presente Avviso.
- ✓ **Solidità patrimoniale:** avere conseguito nell'ultimo esercizio finanziario approvato (o complessivamente nell' ultimo biennio), entrate totali risultanti da bilancio o rendiconto gestionale non inferiori a € 50.000,00 (cinquantamila/00), valore parametrato all'importo medio annuo del progetto. La comprova del requisito è fornita mediante produzione di copia dell' approvazione e deposito dei bilanci di esercizio (2024-2025) dai quali emerga la capacità finanziaria dell'ente di sostenere l' avvio delle attività e la gestione ordinaria dell' erogazione dei rimborsi pubblici.

6.3. Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale

La proposta progettuale deve garantire che il soggetto partecipante possieda competenze consolidate:

- ✓ **Esperienza nel contrasto alla violenza di genere (CAV):** Avere un'esperienza quinquennale nella gestione di servizi di Centro Antiviolenza (CAV) o Case Rifugio legalmente riconosciuti e/o nelle attività contro la violenza maschile sulle donne;

6.4. Regole specifiche per i Raggruppamenti Temporanei (ATS / RTI)

Nel caso di partecipazione in forma aggregata, si applicano le seguenti disposizioni a tutela della Stazione Appaltante:

- ✓ **Dichiarazione di impegno:** La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti di tutti gli enti costituenti il raggruppamento e deve contenere l'impegno a

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'ente individuato come Capogruppo/Mandatario.

- ✓ **Ripartizione delle prestazioni:** I soggetti aggregati devono specificare dettagliatamente nella proposta progettuale la quota di servizio e le specifiche prestazioni che saranno eseguite da ciascun ente.
- ✓ **Requisiti minimi delle mandanti:** I requisiti di idoneità morale e la regolarità contributiva (DURC) devono essere posseduti da ciascun componente del raggruppamento. I requisiti di capacità tecnica possono essere cumulati all'interno del raggruppamento.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (A*ll. A – Modello Istanza*), i Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di coprogettare, organizzare ed effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
3. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
4. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
5. di contenere il turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;
6. di assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991 e/o 383/00), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Piano di Zona da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
7. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 n. 187 e che, in caso di convenzione con il soggetto partner, questo assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
8. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

Il Piano di Zona Ambito S9, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e/o chiarimenti.

ART. 7 - DIVIETO DI RICORSO ALL'ISTITUTO DELL'AVVALIMENTO

In considerazione della peculiare natura dei servizi oggetto della presente procedura, caratterizzati da un elevato livello di vulnerabilità dell'utenza e da un forte elemento di fiducia (*intuitu personae*), e in coerenza con la disciplina della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), non è ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento.

L'esclusione di tale istituto è supportata dalle seguenti ed oggettive motivazioni:

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

- ✓ **Natura fiduciaria e radicamento:** La co-progettazione e la gestione del servizio CAV richiedono che l'ETS partner possieda in proprio il *know-how*, l'esperienza organizzativa e le competenze professionali necessarie per la qualità dei percorsi di uscita dalla violenza. Tali elementi non sono trasferibili mediante un mero contratto di avvalimento.
- ✓ **Possesso diretto dei requisiti:** Ciascun Ente concorrente (ovvero ciascun componente del raggruppamento o ATS, in relazione alla quota di servizio che si impegna ad eseguire) dovrà possedere in proprio e in via diretta, a pena di esclusione, tutti i requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale richiesti dall'Articolo 6 del presente Avviso.
- ✓ **Divieto per i requisiti d'iscrizione:** È in ogni caso vietato l'avvalimento per sopperire alla mancanza dell'iscrizione al RUNTS o ai requisiti di idoneità professionale strettamente legati allo status giuridico e operativo dell'Ente.

La presentazione di un contratto di avvalimento o la dichiarazione di voler fare affidamento sulle capacità e sui requisiti di soggetti terzi estranei al raggruppamento comporterà l'automatica ed insindacabile esclusione del concorrente dalla presente procedura di evidenza pubblica.

ART. 8 - MODALITÀ, TERMINI E ALLEGATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A pena di irricevibilità ed esclusione dalla procedura, i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, unitamente alla proposta progettuale preliminare, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 agosto 2026**.

La trasmissione dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, mediante invio da una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata all'Ente partecipante (o all'Ente Capogruppo/Mandatario in caso di raggruppamento) all'indirizzo istituzionale dell'Ufficio di Piano dell'Ambito S09 pianosociales9@pec.it.

L'oggetto del messaggio PEC dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura:
"Manifestazione di interesse per la co-progettazione e gestione in partnership del servizio Centro Antiviolenza CAV – Ambito Territoriale S09".

Il plico telematico trasmesso via PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti allegati, ciascuno firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente (o di tutti gli Enti costituenti il raggruppamento):

1. **Allegato A - Istanza di Partecipazione:** Domanda redatta secondo il modello predisposto dall'Ufficio di Piano, contenente le generalità dell'ente, l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 6 (iscrizione al RUNTS, regolarità contributiva DURC, assenza di carichi pendenti e cause di esclusione antimafia) corredato da:
    - Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo (e di ciascuna mandante in caso di ATS/RTI) da cui si evinca lo svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.
    - Copia dei bilanci degli ultimi due anni (2024-2025), con allegate le ricevute di presentazione alla CCIIAA (per i soggetti non tenuti al deposito dei bilanci la

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

documentazione contabile idonea a comprovare i requisiti economico-finanziari richiesti);
- Eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI
- CV del soggetto proponente e di ciascun componente il raggruppamento;
- Copia del documento di identità del firmatario in corso di validità;
- Patto di Integrità

2. Allegato B - Proposta Progettuale: Una relazione descrittiva (sviluppata in un massimo di 25 facciate in formato A4) che dovrà esplicitare in modo chiaro e dettagliato:
- l'idea progettuale;
- le modalità operative e le azioni specifiche;
- il piano di organizzazione del personale, che evidenzi il modello di ottimizzazione delle risorse, le ore di servizio fornite e i meccanismi interni e di passaggio di consegne;
- la dotazione logistica (caratteristiche della sede di Sapri, automezzi messi a disposizione e calendario dei CAV itineranti);
- le modalità di raccordo stabile con la rete istituzionale dell'Ambito, le Forze dell'Ordine, l'A.S.L. e i Centri per l'Impiego.

Alla suddetta proposta dovranno essere allegati curricula vitae (CV) di tutte le professionalità impiegate debitamente datati e sottoscritti.

3. Allegato C - Piano Economico Finanziario: Un quadro economico analitico in cui siano evidenziate le voci di costo previste per il personale (con l'applicazione corretta del CCNL di settore), le spese generali logistiche e la quota di co-finanziamento (in termini di risorse umane, beni o servizi) messa a disposizione dall'ETS con allegata una dichiarazione di impegno a garantire la quota proposta.

4. Allegato D - Mandato Collettivo Speciale (Solo per Raggruppamenti): Dichiarazione d'intento in cui i legali rappresentanti delle singole realtà del Terzo Settore si impegnano, in caso di aggiudicazione, a costituirsi formalmente in associazione temporanea di scopo, indicando le quote di ripartizione del servizio.

I file dovranno essere esclusivamente in formato .pdf (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o .pdf.p7m (se firmati digitalmente CAdES).

La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità del Piano di Zona nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

Sono considerate inammissibili, e quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7 del presente Avviso;
b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.6 o prive dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'Art.6 del presente Avviso;
c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 7 del presente Avviso;
d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.7 del presente Avviso;
e) prive di firma.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La valutazione delle manifestazioni di interesse e delle proposte progettuali pervenute sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata dal Coordinatore del Piano di Zona Ambito S09.
La Commissione disporrà di un budget massimo di **100 punti complessivi**, ripartiti sulla base della qualità, dell'efficacia e del livello di ottimizzazione della proposta tecnica, secondo i macro-criteri e i sub-criteri di seguito dettagliati:

Criteri di Valutazione	**Punteggio Massimo**
1. Descrizione aggiornata del contesto locale con particolare riferimento ai problemi della violenza di genere	10 punti
2. Realizzazione di programmi formativi/seminari sulla violenza di genere / stalking rivolti a operatori specifici del settore al fine di creare strumenti di lavoro condivisi per le azioni di contrasto alla violenza contro le donne	10 punti
3. Progetto gestionale (descrizione delle attività, con articolazione degli orari e giornate di attività, del progetto individualizzato che sarà attivato per ogni singolo utente)	30 punti
4. Esperienza documentata e pregressa del soggetto proponente in iniziative analoghe a quella in oggetto, ulteriore rispetto a quella prevista per l'ammissione alla selezione (**1 punto per ogni anno**)	5 punti
5. Metodologia del lavoro di rete: modalità di individuazione e di coinvolgimento delle associazioni e gruppi informali che intendono collaborare, modalità di	15 punti

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

costruzione della rete con altre realtà e servizi territoriali, metodologia e proposte per il coinvolgimento attivo e di partecipazione degli studenti delle scuole del territorio	
6. Qualità nell'offerta delle risorse umane (titoli professionali e di esperienza) in termini di anni di esperienza nel settore oggetto della procedura.	10 punti
7. Proposte di modalità innovative/sperimentali e migliorative/integrative per la gestione del progetto in un'ottica di lavoro di comunità	10 punti
8. Cofinanziamento in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o in risorse finanziarie: - Fino al 5% pt. 0 - Tra 5% e il 10% pt. 5 - Oltre il 10% pt. 10	10 punti
TOTALE	**100 punti**

Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, ogni commissario assegnerà a ciascun elemento un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	**Giudizio Corrispondente**
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

Quindi verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio; il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.
L'Ambito S09 si riserva il diritto di non procedere all'attivazione del tavolo di co-progettazione qualora nessuna proposta sia valutata rispondente agli interessi pubblici o qualora non venga raggiunto un punteggio minimo di idoneità tecnica pari a **70 punti**.

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

La Commissione potrà chiedere ai partecipanti eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione relativa alla manifestazione di interesse presentata.
L'Ente si riserva di procedere alla stipula della Convenzione anche in presenza di una sola domanda ovvero di non procedere qualora nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta idonea o laddove fossero mutate le condizioni conseguenti per l'Amministrazione.
Si precisa, inoltre, che la presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale.

ART. 10 - CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta dell' ETS , secondo i criteri di cui al precedente articolo, sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della terza fase di cui all' art. 2.
Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dai soggetti qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente Avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio. Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.
La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico che costituiranno allegati parte integrante della Convenzione che verrà stipulata tra l' Ambito S9 e l' ETS partner.

ART. 11 – CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE

Terminate le fasi I, II e III di cui all'art. 2 del presente Avviso, il Piano di Zona stipulerà con l'ETS partner apposita Convenzione secondo quanto previsto dal CTS e dalla normativa vigente.
La Convenzione di collaborazione avrà la durata di 18 mesi, eventualmente prorogabile per ulteriori 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività.
In caso di partecipazione aggregata, prima dell'efficacia dell'avvenuto partenariato, i soggetti partecipanti dovranno aver già formalizzato la costituzione dell'ATI, con l'indicazione del soggetto capofila e le quote di esecuzione del servizio per ogni componente del raggruppamento.
La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, può essere riattivata su richiesta del Piano di Zona S9 anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.
In caso di buon esito del progetto e di successo delle iniziative intraprese durante il periodo di vigenza della Convenzione, l'Amministrazione si riserva la possibilità di convocare l' ETS partner del tavolo di co-progettazione per dare vita ad un'eventuale prosecuzione del progetto, previa valutazione espressa dell'interesse pubblico e previo accordo con gli ETS partner.

ART. 12 – CONDIZIONI DI ESECUZIONE E ASSICURAZIONE

L'ETS partner è tenuto a garantire il rispetto del vigente CCNL per le lavoratrici e lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, oppure

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori, a pena della risoluzione del rapporto di convenzione.
L' ETS partner è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e per danni a persone o a cose a copertura degli operatori, dei destinatari e di soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti l'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto. Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata prima della stipula della Convenzione.

ART. 13 – ANTICIPO, SALDO E RENDICONTAZIONE

I trasferimenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- una erogazione iniziale pari al 20% dell'importo del finanziamento assegnato ad inizio attività;
- erogazioni intermedie di ulteriori tranche del 35% dell'importo di finanziamento a fronte della rendicontazione di almeno l'80% dell'importo già erogato;
- erogazione finale a saldo fino a concorrenza dell'intero importo finanziato (10%) a fronte di rendicontazione finale delle spese sostenute a conclusione delle attività progettuali.

Qualora, in sede consuntiva le spese documentate, risultino inferiori a quelle preventivate nel budget di progetto presentato con l'istanza, e/o successive variazioni come autorizzate dal Piano di Zona, il finanziamento verrà ricalcolato in base alle spese rendicontate effettivamente sostenute e ammissibili.

Spese ammissibili:
a) spese per il personale dipendente e prestazioni professionali;
b) spese per rimborso per volontari (secondo quanto previsto dalla normativa);
c) spese di comunicazione/sensibilizzazione;
d) spese affitto sede;
e)altre spese direttamente connesse allo sviluppo delle attività progettuali (es. materiale di consumo, materiale per i destinatari, etc.)

Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri per la ristrutturazione di immobili e spese per l'ordinaria attività delle organizzazioni impegnate nel progetto.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione dovrà includere la seguente documentazione:
a) relazione del progetto che illustri l'attività svolta nel periodo di riferimento;
b) documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
c) prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa di cui si chiede il rimborso;
d) copia dei giustificativi di spesa quietanzati.

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

ART. 14 – CONTROLLI

Il Piano di Zona Ambito S09 si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportune in ordine sia alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 sia in ordine al corretto svolgimento delle attività.

Il Piano di Zona si riserva, con ampia ed insindacabile facoltà e senza che il Soggetto partner possa nulla eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le condizioni della Convenzione. Attraverso proprio personale o personale da esso delegato provvederà all'organizzazione di azioni di monitoraggio, controllo e ispezione. A tal fine, tutti i documenti e le informazioni attinenti al servizio erogato dovranno essere immediatamente disponibili, ed esibiti o comunicati a semplice richiesta (UNILAV, copia del contratto, buste paga e documentazione attestante il pagamento dei compensi spettanti, versamenti previdenziali ed assistenziali erogati a valere sul progetto, F24 quietanzato e relativo prospetto di riconciliazione elaborato dall'Ente e firmato dal legale rappresentante attestante l'ammontare dei versamenti previdenziali, assistenziali e fiscali erogati a valere sul progetto per singolo nominativo etc.).

Qualora a seguito dell'eseguito controllo, il servizio dovesse risultare svolto in modo non conforme agli accordi da Convenzione, gli uffici preposti notificheranno al Soggetto partner l'inadempimento, formuleranno per iscritto le relative prescrizioni e le comunicheranno con ogni mezzo al fornitore; quest'ultimo dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate con ogni tempestività e comunque entro le 48 ore successive alla ricezione delle prescrizioni.

Il Piano di Zona si riserva di applicare delle penali nel caso in cui il Soggetto partner non adempia o adempia parzialmente al progetto condiviso, fatta salva, sempre e comunque, la facoltà da parte sua di chiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

ART. 15 - REGOLAMENTAZIONE DELLE IPOTESI DI RECESSO, DI RISOLUZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, in quanto applicabili al presente accordo, la Convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida a adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti.
In caso di risoluzione, per inadempienza dell'Ente del Terzo Settore, il Piano di Zona S9 liquiderà le sole spese da questi sostenute e riconosciute.
Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico di un Ente del Terzo Settore partner;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un Ente del Terzo Settore partner;
- interruzione e/o sospensione non motivata delle attività;
- difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nella Proposta progettuale;
- quando l'Ente del Terzo Settore si renda colpevole di frode;

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

- violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile;
- inottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo;
- violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile in relazione all'importo del contributo.

ART. 16 - OBBLIGHI DEL GESTORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/10, il Partner si obbliga, ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata. In particolare, il Soggetto partner provvederà a comunicare al Piano di Zona gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e i dati identificativi (generalità, codice fiscale) dei soggetti (persone fisiche) delegate ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi che possa intervenire nel corso della durata del contratto.
Pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 145/2000 e dell'art. 3 della legge 136/10 i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario o postale o con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione sul conto corrente dedicato indicato nella suddetta comunicazione. Nel caso in cui il Soggetto partner effettui, in conseguenza del presente atto, transazioni senza avvalersi del suddetto conto corrente dedicato, il presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L.136/10.

ART. 17 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione del progetto.
Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla procedura che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è Piano di Zona Ambito S09. Il responsabile del trattamento dei dati è il Coordinatore del Piano di Zona S9, Dott.ssa Gianfranca Di Luca.

Sono affidati all'ETS partner l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività; esso è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito S/9 Comune capofila Sapri

Via Villa Comunale, 1 – 84073 Sapri (SA)
Telefono 0973/605542 – Fax 0973/605541
Sito web: www.pianosociales9.it
E-mail: info@pianosociales9.it – Pec: pianosociales9@pec.it

ART. 18- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Sapri ed integralmente disponibile nella sezione Avvisi del sito istituzionale dell'ente all' indirizzo: https://www.pianosociales9.it/.

Per chiarimenti e informazioni in merito al presente avviso: Telefono 0973/605550 - E-mail: info@pianosociales9.it – PEC: pianosociales9@pec.it .

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Gianfranca Di Luca, Coordinatrice del Piano di Zona S9.

ART. 19 - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente Avviso costituisce invito ad una manifestazione di interesse ai sensi del D.Lgs. n.117/2017, finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso.
Si precisa che la pubblicazione del presente Avviso non è impegnativa per l'Ambito S9, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che sarà libera di non procedere o modificare, in tutto o in parte la procedura in essere, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse in base al presente avviso possano vantare alcuna pretesa.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Per qualunque controversia sarà competente con esclusività il Foro di Lagonegro.

Sapri, lì 29/07/2026

La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano

***Dott.ssa Di Luca Gianfranca**

***Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93**